

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore SANTALCO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 LUGLIO 1976

Istituzione del tribunale civile e penale di Barcellona Pozzo di Gotto

ONOREVOLI SENATORI. — È dal 1954 che Barcellona Pozzo di Gotto ha avanzato la richiesta per l'istituzione di un tribunale.

Il primo disegno di legge per l'istituzione del tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto è stato presentato il 21 giugno 1954 (II legislatura) dal senatore Carlo Stagno D'Alcontres (col n. 595).

Due sono stati presentati nella IV legislatura: uno a firma del senatore Cuzari e l'altro del senatore Germanò.

Un quarto ed un quinto sono stati ripresentati dagli stessi senatori Cuzari e Germanò nella V legislatura.

Nel 1972 è stato presentato dal sottoscritto altro disegno di legge.

La fine delle rispettive legislature non ha permesso, purtroppo, l'esame dei vari disegni di legge.

Questo è, quindi, in ventidue anni, il settimo disegno di legge che viene presentato per l'istituzione del tribunale di Barcellona.

Da quanto precede emerge la pressante e ricorrente esigenza delle popolazioni della vasta zona del barcellonese che dal dopoguerra auspicano il riconoscimento di una aspirazione che trova fondamento in due ordini di ragioni inoppugnabili:

in una migliore e più razionale distribuzione degli affari giudiziari;

nel rapidissimo sviluppo economico, sociale, civile e culturale di tutta la zona che gravita sulla città di Barcellona.

Il tribunale di Messina ha giurisdizione su quasi tutto il territorio della vastissima provincia: da Taormina a Messina, sul versante jonico dell'Isola, e da Messina fino a Capo Tindari, su quello tirrenico, con una popolazione di oltre 500 mila abitanti (sui 685.260 di tutta la provincia), pari quasi ai quattro quinti dell'intera popolazione della provincia. L'altro quinto della provincia gravita invece su altri due tribunali, Patti e

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mistretta, con un carico di lavoro, com'è intuibile, di gran lunga inferiore a quello accentrato sul capoluogo della provincia.

Tale distribuzione degli affari giudiziari appare quindi del tutto irrazionale, in particolare per la fascia tirrenica, ove maggiori sono le distanze da Messina. E infatti il tribunale di Mistretta si regge sui mandamenti di due sole preture che abbracciano otto comuni, mentre il tribunale di Messina racchiude ben 65 comuni. È evidente la sproporzione fra i circondari così come oggi sono delimitati.

La conseguenza finora sofferta dalle popolazioni locali è che dai comuni posti sulla riviera tirrenica, da Spadafora alle pendici del Tindari con tutte le retrostanti zone collinari, non è agevole raggiungere Messina se non con molto dispendio di tempo e denaro. Queste, in succinto, le motivazioni razionali per l'istituzione di un tribunale nella zona del barcellonese e per realizzare, secondo un giusto e democratico concetto di decentramento, oggi invalso in tutti i servizi pubblici e istituzionali, l'avvicinamento del giudice e degli uffici giudiziari al cittadino.

Il nuovo tribunale per accogliere compiutamente le istanze delle popolazioni interessate dovrebbe comprendere i mandamenti di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Novara di Sicilia e Lipari.

Il circondario abbraccerebbe ventiquattro comuni e precisamente: Barcellona Pozzo di Gotto, Montalbano, Rodi Milici, Terme Vigliatore, Basicò, Castoreale, Merì, Milazzo, Condronò, Gualtieri Sicaminò, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, S. Filippo del Mela, S. Pier Niceto, S. Lucia del Mela, Novara di Sicilia, Fondachelli-Fantina, Furnari, Mazzarà S. Andrea, Tripi, Lipari, Leni, Malfa, Santa Marina Salina.

La complessiva popolazione del circondario verrebbe in tal modo ad ascendere a circa 133 mila abitanti anagraficamente, mentre dimoranti di fatto sarebbero circa 150 mila.

L'esame delle distanze chilometriche da Messina per alcuni comuni periferici poste a confronto con quelle di Barcellona, centro geografico del nuovo tribunale, non ha bisogno di ulteriori commenti:

Comune	Distanza	
	da Messina	da Barcellona
Castoreale	54	8
Montalbano Elicona	93	38
Milazzo	46	9
S. Lucia del Mela	52	13
Novara di Sicilia	85	35
Furnari	65	15
Lipari	60	20

Alle diminuzioni notevoli delle distanze si aggiunge la possibilità esistente di accedere a Barcellona, attraverso la vasta e ben articolata rete viaria che la collega agli altri comuni del costituendo circondario, con i numerosi servizi di autobus esistenti. Infatti a Barcellona fanno capo parecchi servizi di linea oltre, naturalmente, al collegamento ferroviario. Quello marittimo, per le isole Eolie, fa capo al vicino porto di Milazzo (chilometri 9).

Così come viene proposta, la razionale distribuzione degli uffici giudiziari dal punto di vista dei comuni amministrati e della posizione geografica del centro ove dovrebbe avere la sede il nuovo tribunale, di per sé è motivo sufficiente per l'istituzione: ma vi è di più.

Il circondario dell'istituendo tribunale è in condizione di fornire un gettito di lavoro notevole e comunque più che sufficiente per giustificare ed esigerne la sollecita creazione.

Oltre un terzo dell'attuale lavoro giudiziario svolto dal tribunale di Messina proviene dai mandamenti di Barcellona Pozzo di Gotto, Novara, Milazzo, Lipari. Per l'eccessivo lavoro, nel 1956 Messina ha visto aumentato di ben cinque unità i suoi giudici con la conseguente creazione della 3^a sezione civile.

Le sole preture di Barcellona e Milazzo nell'anno 1971 hanno avuto iscritti a ruolo complessivamente ben 4.750 procedimenti penali, con un aumento, nel decennio 1961-1971, di circa il 60 per cento.

È utile un esame comparativo dei dati per gli anni 1961-1971 relativi al lavoro complessivo svolto dalle sole due preture di Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo:

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1961	1971
procedimenti penali iscritti a ruolo	3.017	4.751
procedimenti civili iscritti a ruolo	465	469
esecuzioni civili	465	581
rogatorie penali	574	662

Va rilevato inoltre che l'importanza di Barcellona e del suo circondario garantisce l'istituzione di un efficientissimo ufficio giudiziario per i numerosi affari giudiziari che vi si sviluppano come conseguenza delle prospere attività economiche della zona. Tutta la fascia costiera che gravita intorno alle città di Barcellona e Milazzo, a partire dagli anni cinquanta, ha iniziato un faticoso ma vigoroso sviluppo socio-economico, grazie alla posizione geografica ed alla operosità delle popolazioni.

All'attività agricola e commerciale di tutta la zona si è aggiunto da alcuni anni un sensibile sviluppo industriale. Infatti la zona del barcellonese e del milazzese fa parte del comprensorio dell'area di sviluppo industriale del Consorzio del Tirreno, dove sono in corso di esecuzione le opere infrastrutturali necessarie all'insediamento di industrie e sta per essere completata la grande centrale termoelettrica di Archi dell'Enel che, insieme alla raffineria di Milazzo — una delle più grandi d'Europa con attracchi per navi fino a 300 mila tonnellate — costituisce il nucleo di base di un serio sviluppo industriale.

Di non trascurabile importanza sono le attività per la lavorazione delle essenze degli agrumi, dei laterizi, e per la fabbricazione delle parrucche che costituisce uno dei primi complessi produttivi italiani nel settore con esportazione all'estero di quasi tutti i prodotti.

Inoltre Barcellona Pozzo di Gotto, con i suoi 35 mila abitanti circa, sede di collegio senatoriale, è il secondo centro della provincia dopo Messina, e vanta una fiorente agricoltura agrumicola, vitivinicola, floreale, un eccezionale sviluppo del settore terziario specie nel campo della commercializzazione

dei prodotti agricoli in campo nazionale ed internazionale. È sede dell'unico mercato boario settimanale dell'Isola e di una annuale Fiera dell'agricoltura e della zootecnia; ospita uno dei *più importanti manicomi giudiziari d'Italia* ed è dotata di tutti gli uffici statali principali: tenenza di prima classe dei carabinieri, commissariato di pubblica sicurezza, sezione di polizia stradale.

Il campo dei servizi offre ai numerosi operatori economici degli altri comuni, giornalmente presenti, cinque sportelli di istituti bancari, la commissionaria Fiat, commissionari ed agenti delle principali case automobilistiche, tre moderni alberghi, ristoranti, bar e cinema. Il tutto completato da notevoli servizi per le comunicazioni: Barcellona è centro di settore telefonico; possiede un ampio scalo ferroviario con spedizione di oltre 3.000 carri all'anno; è collegata giornalmente con servizi di autocorriere ai paesi vicini ed ha un proprio servizio di trasporti urbani; numerose ditte di autotrasporti assicurano il servizio merci con tutta l'Isola ed i principali centri dell'Italia del Centro-Nord.

Il quadro culturale costituisce il complemento indispensabile per cogliere il grado di sviluppo di tutta la zona ed in questo campo Barcellona sta dando con tutte le innumerevoli iniziative la riprova della sua volontà di inserirsi stabilmente tra le città più progredite dell'Isola. Le istituzioni scolastiche esistenti testimoniano il notevole livello d'istruzione richiesto dai giovani del luogo e dei paesi vicini, che vogliono costituire il substrato necessario per le ampie prospettive di progresso sociale della zona già in stato di avanzato sviluppo: liceo classico, scientifico, istituto tecnico per geometri, tecnico commerciale, tecnico industriale, magistrale, scuole professionali femminili parificate, istituto professionale di Stato per l'industria, istituto professionale per l'agricoltura, scuola di disegno, scuola di musica.

S'aggiungono infine i notevoli servizi sociali e sanitari esistenti: un grande ospedale, un altro moderno ospedale in costruzione, un centro provinciale di igiene mentale, centro ambulatoriale INAM per tutti i paesi circostanti, centro ENPAS.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esistono, dunque, tutte le premesse per l'accoglimento della richiesta del nuovo tribunale avanzata dalle popolazioni di Barcellona Pozzo di Gotto, di Milazzo e dei comuni vicini, in quanto ciò costituisce sia il riconoscimento dell'alto grado di sviluppo socio-economico-culturale raggiunto da una zona che ha quindi il diritto di vedere sviluppare in parallelo i servizi istituzionali pubblici primari, sia la realizzazione della trattazione degli affari giudiziari con una più equa ripartizione del lavoro tra i vari tribunali della Corte di appello di Messina stante che il tribunale di Messina vanta nella propria circoscrizione ben 65 comuni, tra cui il capoluogo con più di un terzo della popolazione dell'intera provincia, e cioè il più alto numero di comuni tra tutti i tribunali dell'Isola (che in media non superano i 20 comuni) come può rilevarsi dal seguente prospetto:

Tribunali	Comuni compresi nel circondario
Messina	65
Catania	46
Palermo	46
Termini Imerese	36
Patti	30
Agrigento	28
Caltanissetta	21

Tribunali	Comuni compresi nel circondario
Siracusa	19
Sciacca	15
Marsala	12
Caltagirone	12
Nicosia	11
Trapani	11
Enna	10
Ragusa	8
Mistretta	8
Modica	4

Le cifre rivelano l'assurda ripartizione a suo tempo adottata che assegna a Messina questo primato negativo di ripartizione irrazionale non solo nell'Isola, ma anche a livello nazionale, essendo uno dei pochissimi tribunali esistenti in Italia con così ampia e defatigante giurisdizione.

La creazione del nuovo tribunale, che comprenderebbe, come si è già detto, ventiquattro comuni, lascerebbe sotto la giurisdizione del tribunale di Messina, ben quarantuno comuni, restando questo sempre fra i primi tribunali dell'Isola per numero di comuni amministrati.

È per i motivi succintamente illustrati, onorevoli senatori, che mi permetto sottoporre alla vostra benevola attenzione il presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

È istituita in Barcellona Pozzo di Gotto la sede del tribunale civile e penale con giurisdizione territoriale sui mandamenti delle preture di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Lipari e Novara di Sicilia.

Art. 2.

Il Governo è autorizzato a determinare, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, l'organico del personale del tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, rivedendo le piante organiche di altri uffici giudiziari. È altresì delegato a stabilire l'inizio del funzionamento di detto tribunale.

Art. 3.

Alla data di inizio dell'attività giudiziaria del tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, gli affari civili e penali pendenti davanti al tribunale di Messina, appartenenti per ragioni di territorio al tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, sono devoluti d'ufficio a questo tribunale.

La disposizione di cui al comma precedente non si applica alle cause civili già passate in decisione ed ai procedimenti penali, nei quali sia stato già aperto il dibattimento alla data sopraindicata.